

S. Eustacchio



La chiesa di S. Eustacchio in via del Consiglio. Sulla sinistra sono visibili alcune paraste della Chiesa di S. Lorenzo; sulla destra parte del Palazzo di Giustizia

« Prima assai che sorgesse San Lorenzo, dove ora è S. Eustacchio, esisteva una chiesa col titolo di S. Maria dei figli di Rainerio, titolo che verso la fine del XIII secolo si mutò in quello presente. Dai figli di Rainerio il patronato passò ai Figlioddoni ed ai Confalonieri... ».

Così Giuseppe Nasalli Rocca che, in altra parte del suo noto libro « Per le vie di Piacenza », ricorda come nel 1544, demolito S. Giovanni de domo, i canonici di questa chiesa, dopo aver officiato ora in S. Eustacchio ora in S. Croce, ottennero di potersi trasferire in S. Michele.

Secondo G. Bertuzzi, che ne scrive sull'Ind. Eccl. Piac. del 1942, la chiesa di S. Eustacchio sarebbe stata eretta nel 940 ed il Campi (III, 26) la trova già citata con questo nome in un documento del 1253.

Nel XVI sec., al tempo delle citate peregrinazioni dei canonici di S. Giovanni de domo, la chiesa doveva trovarsi in condizioni precarie se la Confraternita della Centura di S. Agostino, avendo ottenuto l'autorizzazione a trasferirvisi da San Lorenzo degli Eremitani, si impegna a ricostruirla. Siamo alla fine del Cinquecento, e i Confratelli mantennero l'impegno.

Nel 1710 la chiesa venne nuovamente rinnovata « a cura e spese della Confraternita del SS.mo Crocefisso, già ivi ufficiante dal 1597 e dal 1609 aggregata alla Arciconfraternita del Crocefisso in Roma, finché detta Confraternita passò nel 1791 all'oratorio di S. Filippo Neri ».

Il Bertuzzi, con queste notizie, cita il testo di una lapide murata nella chiesa che fu parrocchia fino al 1830. Maria Luigia, il 3 agosto di quell'anno, autorizzava l'unione con la parrocchia di San Savino e con decreto del 29 marzo 1842 concedeva « al Vescovo della Diocesi di Piacenza di traslocare nella chiesa di S. Eustacchio, che è di patronato sovrano, la Congre-

gazione de' Filippini, la quale attualmente si raduna ad officiare nella chiesa di Sant'Anna... ».

A sua volta il Vescovo Luigi Sanvitale, trasmettendo al Prevosto della Congregazione il decreto della Sovrana, si sofferma sulla necessità di prendere accordi col « Marchese Ferdinando Landi Preside del Magistrato degli Studi in Piacenza, stante che in Sant'Eustacchio si riducono gli Scolari di Legge per gli esercizi della Religione ».

Da allora la congregazione non ha più mutato sede e, come ha fatto anche recentemente col tetto, si è preoccupata della manutenzione del tempio.

« Scopo della congregazione dei sacerdoti Filippini secolari eretta nella chiesa di S. Eustacchio — si legge nell'ultima redazione dello statuto approvato dal vescovo Menzani nel 1926 — è innanzi tutto, il suffragio delle anime dei confratelli defunti, indi l'esercizio del culto divino nella propria chiesa, la cura del bene spirituale delle anime, e la mutua edificazione alla vita sacerdotale seguendo gli esempi del Santo patrono Filippo Neri ».

NOTA BIBLIOGRAFICA:

BERTUZZI G., in « Ind. Eccl. Piac. », 1942.
« Boll. Stor. Piac. », 1942, pag. 81.